



## *Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio*

*Al Gran Priore*

Prot. n. 476/RPC/2016/RRM/FB

*Carissimi Cavalieri e Dame,*

*presento con piacere il testo e la traduzione in italiano del Decreto con il quale il Santo Padre Francesco, a cui va tutta la nostra gratitudine, ha concesso all'Ordine Costantiniano di San Giorgio una speciale indulgenza ottenuta in occasione del Pellegrinaggio internazionale svoltosi a Roma dal 13 al 15 maggio scorso. Si tratta di un vero e proprio dono particolare al nostro Ordine per stimolare ulteriormente i suoi membri nell'accrescimento della fede, della speranza e della carità, virtù che stanno alla base della vita cristiana.*

*Come dice la parola stessa, indulgenza significa Amore indulgente, cioè misericordioso, di Dio nei confronti dell'uomo peccatore. "L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa e applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi". (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1471).*

*In questa definizione del Catechismo vengono sottolineati questi punti.*

*L'indulgenza proviene dall'Amore Misericordioso di Dio che per mezzo di Gesù buon Pastore, ci viene a cercare, ci mostra il suo volto misericordioso, ci fa prendere coscienza del nostro peccato, suscita il pentimento, ci offre il perdono che equivale alla creazione di un cuore nuovo. È Gesù stesso l'indulgenza e la propiziazione per i nostri peccati (cfr Gv 20,22-23).*

*Il peccato grave ha una duplice conseguenza: la privazione della comunione con Dio (pena eterna, l'inferno) e l'attaccamento malsano alle creature (pena temporale, disordine morale).*

*Al peccatore pentito Dio nella sua misericordia, ordinariamente mediante il sacramento della riconciliazione, concede il perdono dei peccati e la remissione della pena eterna.*

*Con l'indulgenza la misericordia divina arriva a condonare la pena temporale dei peccati confessati, fa superare le tendenze e i disordini lasciati in noi dal male commesso.*

*Il Santo Padre Francesco concede l'Indulgenza ai Cavalieri e alle Dame valida per sette anni dalla data della promulgazione, da lucrarsi specialmente nel giorno del loro ingresso nell'Ordine; il 23 aprile, festa di San Giorgio; il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce e nelle altre circostanze enumerate nel testo stesso.*

*Per ricevere l'indulgenza sono richieste le seguenti disposizioni, frutto della grazia e della libera disponibilità dell'uomo:*

- *un atteggiamento di effettivo distacco da ogni peccato, anche veniale, per iniziare una vita nuova;*
- *La celebrazione del sacramento della Penitenza, nello stesso giorno o nei giorni vicini, per ottenere il perdono dei peccati;*
- *la Comunione Eucaristica: è il momento vertice dell'incontro sacramentale con Cristo, nostra pace e nostra riconciliazione.*
- *la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre, come testimonianza di comunione con tutta la Chiesa;*
- *atti di carità e di penitenza che esprimano la conversione del cuore operata dai sacramenti.*

*L'indulgenza ci ricorda che Dio è pronto, come ci insegna il Vangelo, a condonare tutto e subito, quando decidiamo di aprire il nostro cuore a Lui.*

*Per tutto questo ringraziamo il Signore che, nella Sua infinita Misericordia, ci concede il suo perdono e, attraverso l'Autorità della Chiesa, rappresenta un ulteriore stimolo a vivere generosamente la nostra sequela di Cristo.*

*Con la mia paterna benedizione.*

*Renato J. Card. Martino*

+ Renato Raffaele Card. Martino

Protodiacono di S.R.C.

*Dato in Roma il 26 maggio 2016*

*Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo*